

circa era interessato in un affare di compravendita di terre, e che perciò l'onorevole Drago, nel formulare l'accusa, agì in perfetta e fondata buona fede.

2º) È rimasto provato, che all'onorevole Vincenzo Vacirca fu fatta l'offerta di partecipare all'affare di sopra cennato, ed il Vacirca non la rifiutò; ma l'affare non fu di fatto conchiuso.

3º) L'onorevole Vincenzo Vacirca meglio avrebbe tutelata la propria dignità di deputato, se avesse, fin da principio, rifiutata l'offerta fattagli dal barone Saverio Polasa. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Se nessuno chiede di parlare, si intende che la Camera prende atto della relazione della Commissione. (*Commenti*).

Interrogazioni, interpellanze e mozioni. •

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni pervenute alla Presidenza durante le vacanze parlamentari.

PAPARO, segretario, legge.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere perchè il prefetto di Messina trattiene ancora, invece di trasmetterla al Ministero per l'espletamento della pratica, gli atti relativi all'acquedotto costruendo per Guidomandri.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui criteri a cui s'informa l'autorità politica nel mantenere l'ordine fra i due prestiti amministrativi nella città di Palo del Colle (Bari).

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui provvedimenti con i quali intende assicurare il libero svolgimento della vita amministrativa in Palo del Colle, dopo la chiara manifestazione recente di quel corpo elettorale.

« Marino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere a che punto

si trovino gli studi della Commissione per le eventuali riforme negli Istituti di previdenza, di cui nel Regio decreto 29 gennaio 1920, in rapporto specialmente alla necessità che il trattamento di quiescenza per medici e i veterinari comunali, oggi troppo insufficiente e indecoroso, sia proporzionato più equamente alle migliorate condizioni delle loro remunerazioni attuali.

Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere le ragioni della proibizione, per ordini superiori, di un comizio pubblico fissato a Fermo dalla locale sezione socialista pel 26 dicembre 1920.

« Del Bello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere fino a quando la provincia di Girgenti continuerà ad essere allietata da un servizio ferroviario inteso a tormentare i viaggiatori, intraleciare il commercio, e comprimere ogni normale sviluppo di vita civile.

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti abbia preso verso l'autorità di pubblica sicurezza di Padova che lascia senza tutela — non ostante la richiesta — la casa del commendator Alfredo Melli direttore del giornale *Il Veneto*, di nottetempo, costretto con la minaccia da oltre 300 fascisti della città e di fuori, a firmare una ritrattazione per un articolo del giornale stesso, avverso a D'Annunzio.

« Panebianco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto e della guerra, per sapere — premesso che il tribunale militare di Roma ha condannato a 20 anni di reclusione ciascuno un ufficiale e due caporali, perchè in Ancona il 26 giugno 1920, essi, secondo la sentenza, non vollero considerare come « nemici in guerra » i cittadini anconetani e non intrapresero contro di essi regolari operazioni belliche, — se questi medesimi aurei criteri giuridici, magari dalla stessa intelligente ed aquanime magistratura militare di Roma, saranno applicati ai ribelli di Fiume.

« Ciccotti-Scozzese ».